

Porto Genova, autotrasportatori e spedizionieri contro i no green pass: "Intervenga il prefetto"

di Alessandro Bacci

"Gravissime ripercussioni operative ed economiche, devono essere tutelate le attività nell'interesse del primo porto nazionale"



Autotrasportatori e spedizionieri hanno chiesto l'**intervento del prefetto di Genova** per avere garantita la "**continuità operativa nel Porto di Genova**" evidenziando "le **gravissime ripercussioni operative ed economiche** che stanno interessando le Imprese di Autotrasporto e Spedizionieristiche rappresentate e l'intera comunità portuale, a seguito dei blocchi dei varchi portuali che le manifestazioni dei "**no green pass**" stanno producendo da Venerdì 15 ottobre".

Anche domenica e oggi alcuni blocchi ai varchi hanno rallentato la circolazione dei tir connessi merci da imbarcare sbarcare. "Pur rispettando il diritto di manifestare e le legittime richieste, intendiamo rimarcare che i lavoratori che si sono vaccinati e le nostre Imprese che hanno prodotto un significativo sforzo per adeguarsi alle disposizioni di legge in materia, devono essere **tutelate nella propria attività**, nell'interesse del **primo porto nazionale**, ciò considerando anche lo sforzo attuato nel garantire la possibilità, per i lavoratori non vaccinati, di sottoporsi a tampone in postazioni realizzate nei bacini portuali

e nei cicli logistici" hanno scritto **Giampaolo Botta** di Spediporto, Roberto Gennai di CNA Fita e **Giuseppe Tagnochetti** Di Trasportounito Liguria.